



COMUNE DI MANDELA
Città Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE N. 23.2026

OGGETTO: DIVIETO TEMPORANEO E PRECAUZIONALE DI UTILIZZO DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO PER TUTTE LE UTENZE IDRICHE ALIMENTATE DAL SERBATOIO COMUNALE

IL VICE SINDACO

VISTI

- l'art. 50, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., concernente le funzioni attribuite al Sindaco quale Autorità locale;
- l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco quale rappresentante della comunità locale;
- VISTO l'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione Comunale riserva costante attenzione alla tutela della salute pubblica e alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ponendo in essere ogni iniziativa utile a garantire la sicurezza del servizio idropotabile;
- nell'ambito delle ordinarie attività di gestione e controllo del servizio idrico vengono effettuate le necessarie attività di monitoraggio, clorazione e controllo della qualità dell'acqua, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'ASL Roma 5 ha comunicato a questo Ente gli esiti dei controlli analitici eseguiti sull'acqua erogata dal serbatoio comunale, dai quali è emersa una temporanea non conformità ai requisiti di qualità previsti dalla normativa vigente;
- a seguito delle predette risultanze è stata rappresentata la necessità di adottare, in via cautelativa e precauzionale, idonee misure finalizzate alla tutela della salute pubblica, limitando temporaneamente l'utilizzo dell'acqua distribuita;
- questa Amministrazione si è immediatamente attivata, richiedendo ulteriori campionamenti e analisi di controllo, al fine di verificare l'evoluzione della situazione e il ripristino delle condizioni di piena conformità dell'acqua destinata al consumo umano;



COMUNE DI MANDELA
Città Metropolitana di Roma Capitale

- contestualmente sono state avviate ulteriori attività di verifica e controllo sugli impianti e sulla rete idrica interessata, nonché ogni altra iniziativa tecnica ritenuta necessaria;

DATO ATTO CHE

l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni di tutela della salute pubblica, impronta la propria azione ai principi di prevenzione, precauzione, proporzionalità e trasparenza nei confronti della cittadinanza, adottando tempestivamente ogni misura ritenuta necessaria alla tutela dell'incolumità pubblica e della salute dei cittadini;

RITENUTO

che, alla luce delle risultanze sopra richiamate e nelle more dell'acquisizione degli ulteriori esiti analitici e del completo ripristino delle condizioni di conformità dell'acqua ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sussistano i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente, finalizzato a prevenire possibili rischi sotto il profilo igienico-sanitario;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento viene adottato esclusivamente in via precauzionale e cautelativa, nel rispetto del principio di massima tutela della salute pubblica;
- l'Amministrazione Comunale sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione e gli esiti delle ulteriori verifiche e analisi;
- il presente provvedimento ha carattere temporaneo e sarà revocato non appena gli esiti dei controlli analitici e le valutazioni degli organi competenti confermeranno il ripristino della piena conformità dell'acqua destinata al consumo umano;

ATTESO

che il presente provvedimento si applica a tutte le utenze idriche alimentate dal serbatoio comunale interessato dalla predetta non conformità;



COMUNE DI MANDELA
Città Metropolitana di Roma Capitale

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, recante disposizioni sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la normativa vigente in materia di tutela della salute pubblica e delle acque destinate al consumo umano;
- ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente in materia;

RAVVISATA

la necessità e l'urgenza di provvedere al fine di garantire la massima tutela della salute pubblica;

ORDINA

con decorrenza immediata e fino a revoca della presente Ordinanza, per tutte le utenze idriche alimentate dal serbatoio comunale interessato:

1. **il divieto di utilizzo dell'acqua distribuita per il consumo umano**, ivi compresi, a titolo esemplificativo:
 - bere;
 - preparazione di alimenti e bevande;
 - lavaggio e preparazione di alimenti;
 - lavaggio di stoviglie e utensili destinati alla preparazione o al consumo di alimenti;
 - lavaggio dei denti;
 - ogni altro utilizzo che comporti l'ingestione, anche indiretta, dell'acqua;
2. **è consentito esclusivamente l'utilizzo dell'acqua per fini igienico-sanitari e per gli altri usi non comportanti il consumo umano**, fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti o prescrizioni impartiti dalle Autorità sanitarie competenti;
3. il presente divieto resterà efficace fino all'adozione di apposito provvedimento di revoca, che sarà emanato a seguito dell'acquisizione di esiti analitici favorevoli e della



COMUNE DI MANDELA

Città Metropolitana di Roma Capitale

conferma del ripristino delle condizioni di conformità dell'acqua destinata al consumo umano.

DISPONE

che la presente Ordinanza sia:

- trasmessa all'ASL Roma 5 – Servizio competente in materia di Igiene e Sanità Pubblica e/o SIAN;
- trasmessa alla Stazione dei Carabinieri di Vicovaro;
- trasmessa al Ufficio di Polizia Locale del Comune di Mandela;
- pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Mandela;
- portata a conoscenza della cittadinanza mediante ogni ulteriore forma di comunicazione ritenuta idonea, al fine di assicurare la massima diffusione del presente provvedimento.

AVVERTE

che contro la presente Ordinanza è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro **60 (sessanta) giorni** dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento
- ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro **120 (centoventi) giorni** dalla pubblicazione, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, 24.08.2026

Il Vice Sindaco

Roberto Cognetti

documento sottoscritto ai sensi dell'art. 24 d.lgs 82/2005